

MIUR
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell' Autonomia Scolastica
Nucleo Territoriale Sicilia
Gestione Commissariale

Presentazione Progetto

***I LINGUAGGI ESPRESSIVI NELLA
DIDATTICA TRASVERSALE E
INTERDISCIPLINARE***

Percorsi per docenti delle scuole di
ogni ordine e grado

a cura della Referente dott.ssa Liliana Minutoli

Inizio....zen

Il dito e la luna

Una sera di plenilunio, il maestro Pai-chang chiamò i suoi allievi e disse loro: "chi ha capito l'insegnamento zen dev'essere in grado di spiegare che cos'è la luna senza nominarla".

Uno dei discepoli pensò: "Questa volta non posso sbagliare". Sollevò il braccio e con il dito indicò la luna.

Pai-chang gli afferrò il dito e glielo storse. "E adesso dov'è la luna?" domandò. Il monaco si risvegliò.

Commento: Non esiste solo il linguaggio delle parole: anche i gesti le espressioni e lo stesso silenzio costituiscono un linguaggio. Quando lo Zen dice che dobbiamo cogliere la verità oltre la mente, si riferisce a qualsiasi tipo di espressione escogitata dall'uomo. Il monaco che aveva creduto di risolvere questo caso in modo simile al precedente aveva in realtà utilizzato solo un altro tipo di linguaggio. Ma non era riuscito a "dire" che cosa fosse la luna. Come recita un detto zen, "il dito che indica la luna non è la luna". Non dobbiamo illuderci che il "senso delle cose" sia stato concepito per l'uomo. "Il cielo e la terra sono disumani" dichiara in tal senso Lao-tzu. Dopo aver parlato delle cose, abituiamoci a togliere il "dito" e a guardare la realtà senza simboli.

Ipotesi di ricerca -azione

**Attraverso Musica, Arte,
Corporeità, Teatro,
è possibile:**

- 1. rilevare lo stato di benessere psicofisico, osservare e gestire il proprio piano sensoriale ed emotivo, ed essere consapevoli di ciò che si porta nel gioco della relazione educativa?**
- 2. osservare e rilevare il mondo sensoriale ed emozionale dei discenti, far loro prendere consapevolezza dei propri bisogni e dei comportamenti messi in atto, migliorando la relazione con se stessi e con gli altri?**
- 3. “superare i confini storici delle discipline”, motivare allo studio, migliorare le capacità di apprendimento, “rispondere ad un’esigenza sociale che richiede uomini capaci di un angolo visuale molto più largo e al tempo stesso di una messa a fuoco in profondità dei problemi”?**

*I Linguaggi Espressivi Nella Didattica
Interdisciplinare e Trasversale.*

*Percorsi per docenti delle scuole di ogni ordine e
grado. Fasi del Progetto*

- CONVEGNO: APERTURA LAVORI
- FORMAZIONE (GENNAIO/MARZO)
- SPERIMENTAZIONE (MARZO/MAGGIO)
 - RILEVAZIONE DATI
 - SEMINARIO DI CHIUSURA:
PRESENTAZIONE DATI
- CAMPUS ESTIVO RESIDENZIALE (LUGLIO)

Innovazione metodologico didattica:

- Non è necessario cambiare i contenuti dei programmi ma utilizzare una metodologia alternativa di lavoro all'interno delle ore curricolari.
- Acquisire consapevolezza e competenze personali e relazionali, trasversali e interdisciplinari a partire da pratiche sui linguaggi espressivi.
- Partire da **un nucleo tematico** che preveda un concetto e il suo opposto, che sia afferente a più discipline e applicabile ad esperienze corporee, musicali (ambiti vicini ai discenti)
- Ipotesi per il **curricolo verticale**: presenza di tutti gli ordini di scuola.

- Apprendimento multimediale: lavorare contemporaneamente su più stili comunicativi, quindi su più stili di apprendimento: visivo, auditivo, cinestetico, per dare a tutti l'opportunità di scoprire il proprio talento personale
- Cambiamento degli strumenti legati alla conoscenza: passaggio dallo stampato all'elettronico

- Attivare le proprie passioni e i propri interessi pur senza possedere competenze precise in ambito artistico espressivo ma traendo spunto dai linguaggi espressivi
- Far entrare la musica, l'arte, l'espressione corporea, il teatro a pieno titolo (soprattutto laddove non esiste l'ambito) all'interno delle proprie ore di lezione e non solo nei progetti extracurricolari

Monotasking o ... Multitasking ?

Lo spirito creativo

“Potenziale umano, appartenente al patrimonio genetico di ogni individuo pensante e agente, che permea la vita intera del desiderio di innovare, di esplorare nuovi percorsi, di realizzare sogni.

Ci inculcano il rispetto per la conoscenza *assoluta*. Si insegna agli studenti a cercare un'unica risposta esatta, assoluta ... risposte specifiche, e valutiamo le loro prestazioni di conseguenza.

Ma non parliamo mai di ciò che si trova al di là degli assoluti, non parliamo mai ai nostri studenti di tutte quelle incertezze con cui abbiamo costantemente a che fare nella vita reale.”

D. Goleman, - *The creative spirit (1999)*

Lo spirito creativo nei Linguaggi Espressivi

Linguaggi espressivi come stili comunicativi: strumenti di consapevolezza; mezzi per valorizzare lo spirito creativo che aiuta a considerare nella propria vita:

- Le conoscenze assolute e misurabili
- Le intuizioni, le sensazioni e la capacità di fare scelte consapevoli
- La capacità di trovare soluzioni più opportune per sé;
- Lo stimolo per favorire il benessere psicofisico
- Le motivazioni allo studio e all'apprendimento attraverso il metodo creativo

Procedura metodologica dei 4 incontri formazione e e della fase di sperimentazione

- Esperienza su un'attività/contenuto espressivo (musica, arte, motoria, teatro)
- Condivisione dell'esperienza sugli aspetti personali (sensazioni, emozioni, strategie corporee e comportamentali) e relazionali: osservare e recepire per acquisire consapevolezza su sé e sulla relazione con gli altri
- Quali sensazioni ed emozioni sono messe in gioco? Cosa succede nell'interazione con gli altri? Quali valori posso trarre dall'esperienza?
- Estrapolare uno o più nuclei tematici

Collegamenti Trasversali e Interdisciplinari

- Condivisione sui possibili agganci interdisciplinari a partire da ciò che emerge dall'attività: l'esperienza corporea, musicale, grafico pittorica, teatrale rappresentano lo spunto per sviluppare il lavoro trasversale e interdisciplinare.
- Da quali personaggi della storia o della letteratura, da quali teorie scientifiche posso essere supportato nell'acquisizione di alcune consapevolezze personali e relazionali?

- **Esplicitazione di contenuti su più discipline possibili da agganciare al nucleo tematico;**
- **Attività disciplinare e/o interdisciplinare - sperimentare il nucleo tematico e le emozioni emerse su un ambito disciplinare: costruzione di un dialogo storico o letterario, analisi dei parametri sonori, legami tra colori, leggi fisiche da applicare, analisi di quadri, analisi di una canzone, ...**
- **Elaborazione dell'U.d.A.: recuperare obiettivi disciplinari a partire dal nucleo tematico**
- **Elaborazione di una o più mappe concettuali su sentire, fare, comunicare, conoscere (vedi slide successive)**

Conclusioni incontro: chiusura del cerchio

- Eventuale nuova attività espressiva da cui si evincano gli stessi valori o le stesse emozioni per rendere consapevoli le acquisizioni precedenti
- Eventuali condivisioni conclusive
- Report finale attraverso il diario di bordo da compilare a cura di ogni docente alla fine di ogni incontro sulla descrizione dell'esperienza vissuta da aggiungere alle altre parti compilate e consegnare in un unico documento dopo l'ultimo incontro
- Produzione della documentazione: verbali, relazioni, strumenti didattici, prodotti, foto, video,...

Systematic enquiry made public'

Considerare la *ricerca- azione* come mezzo per acquisire informazioni per sé e gli altri. E' necessario prevedere, man mano che le azioni vengono svolte, la produzione di materiali (relazioni, verbali, diario di bordo, ...) scritti e/o multimediali dove ogni momento della ricerca ed i suoi risultati siano documentati.

Il Nucleo tematico

Estrapolare dall'esperienza uno o più nuclei tematici concepiti come un concetto ed il suo opposto

Le categorie logiche sono caratterizzate da una variabilità interindividuale più o meno alta. Il nucleo riassume le fondamentali linee di sviluppo di un progetto scolastico e di vita secondo l'esplicitazione di un concetto e del suo opposto. Attraverso l'uso di categorie concettuali e relazionali opposte, il pensiero rielabora rappresentazioni mentali comunicabili e condivisibili vissute prima in modo sensoriale ed emozionale e solo dopo cognitivo

ESEMPI

- **luce/ombra**
- **rigidita'/flessibilita'**
- **staticita'/dinamicita'**
- **incontro/scontro**
- **armonia/disarmonia**
- **inerzia/intraprendenza**

**IL NUCLEO TEMATICO NEI
LINGUAGGI ESPRESSIVI
PER ...**

```
graph TD; A[IL NUCLEO TEMATICO NEI LINGUAGGI ESPRESSIVI PER ...] --- B[SENTIRE]; A --- C[FARE]; A --- D[COMUNICARE]; A --- E[CONOSCERE];
```

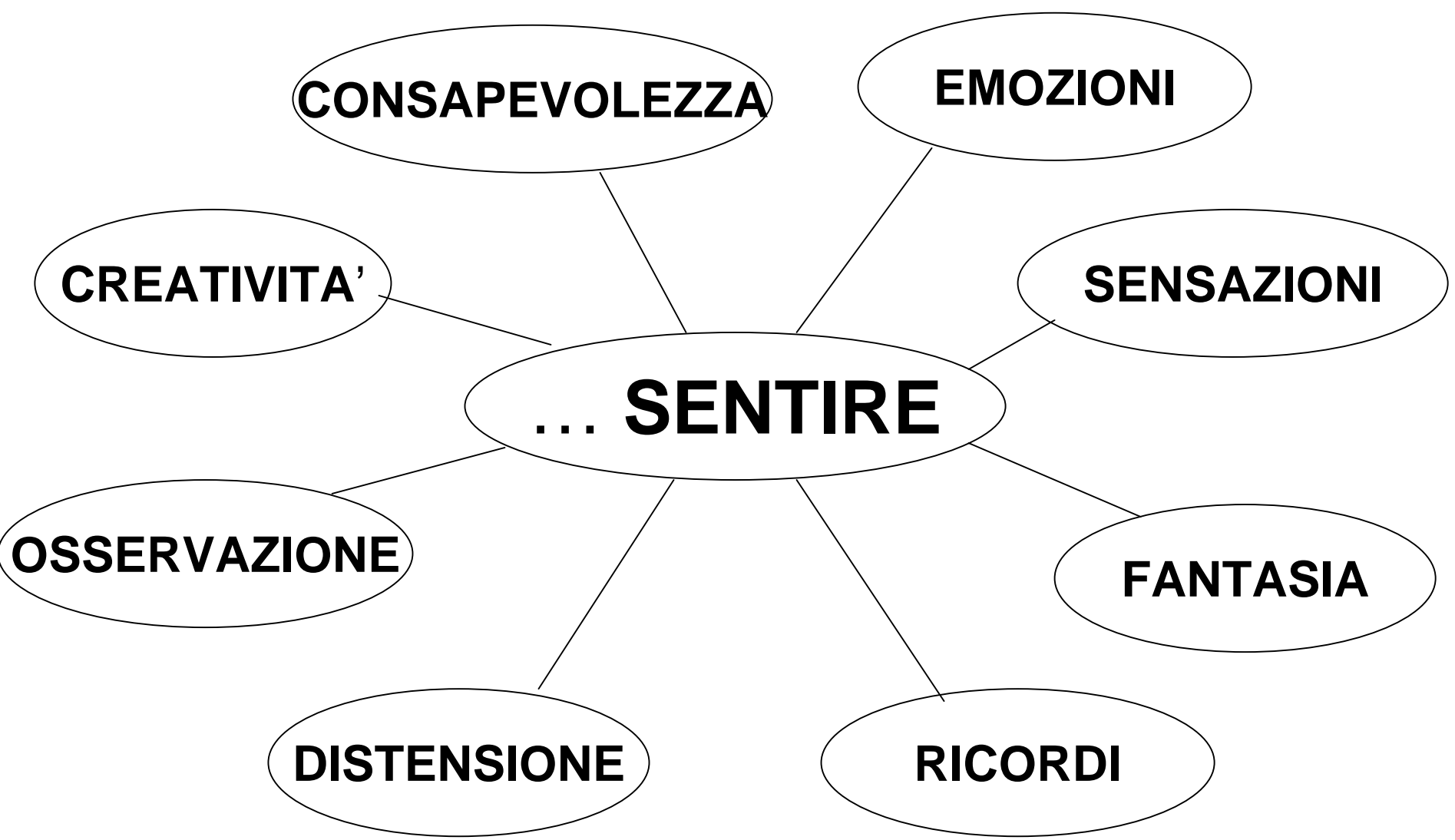
SENTIRE

FARE

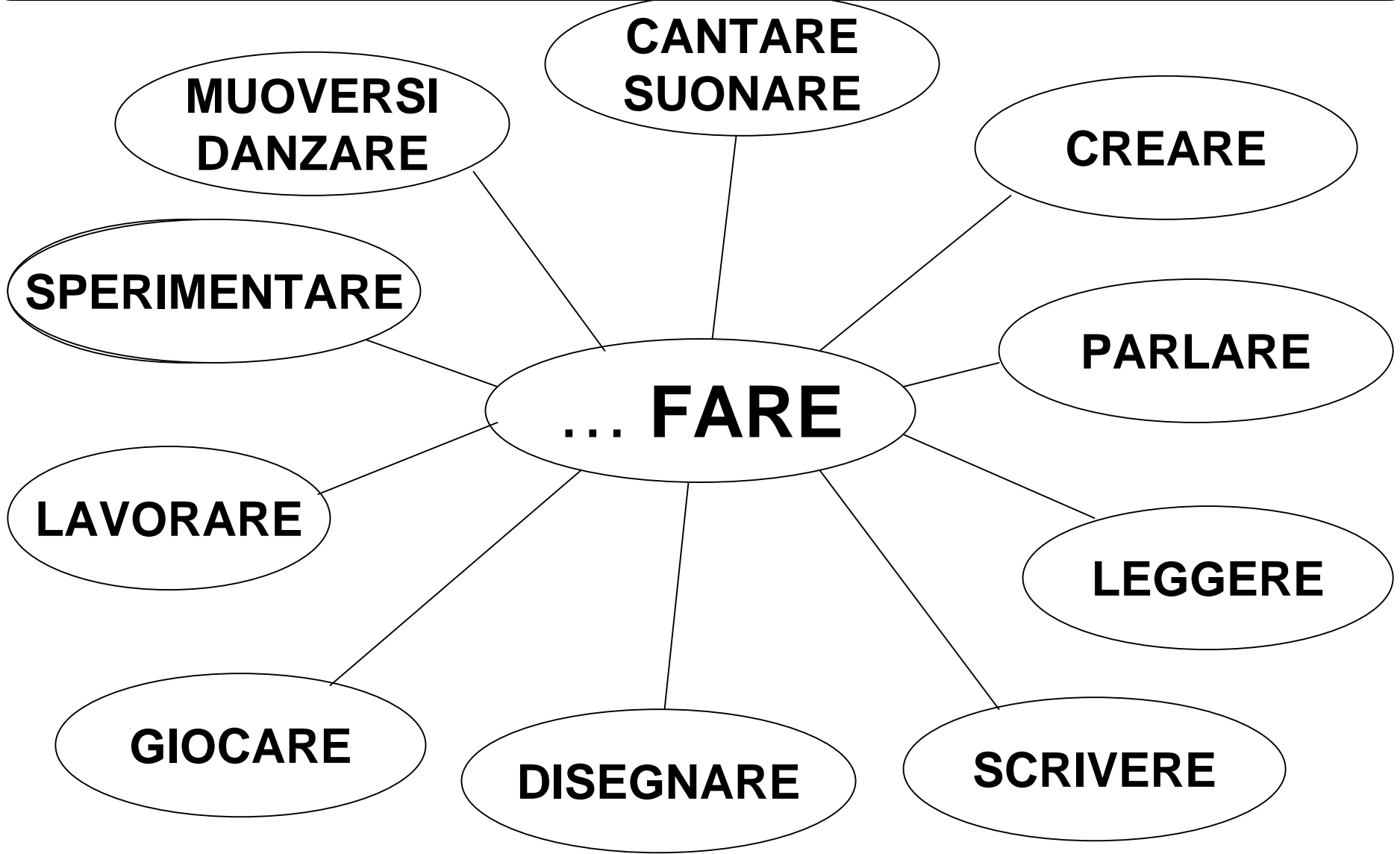
COMUNICARE

CONOSCERE

IL NUCLEO TEMATICO NEI LINGUAGGI ESPRESSIVI PER ...



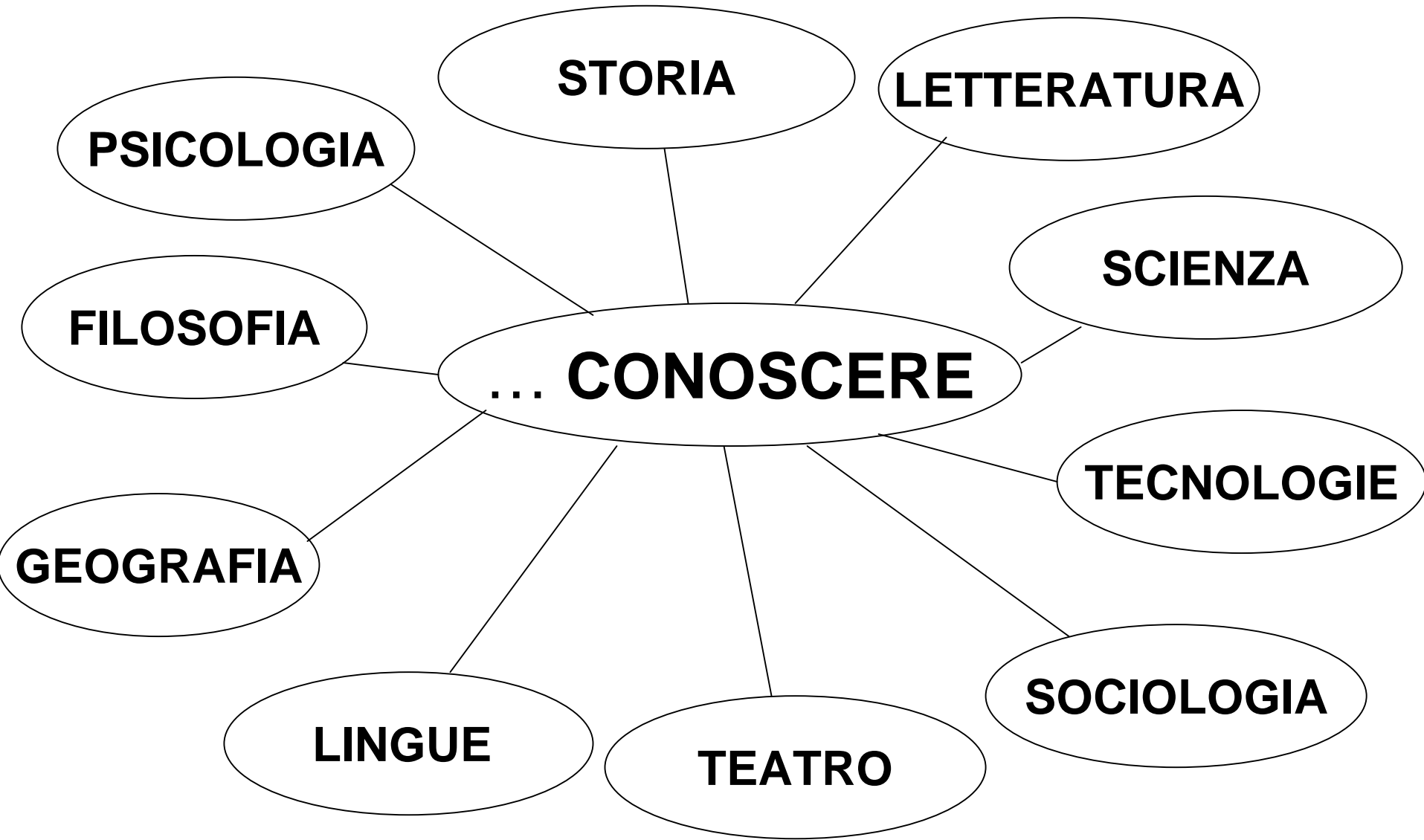
IL NUCLEO TEMATICO NEI LINGUAGGI ESPRESSIVI PER ...



IL NUCLEO TEMATICO NEI LINGUAGGI ESPRESSIVI PER ...



IL NUCLEO TEMATICO NEI LINGUAGGI ESPRESSIVI PER ...



A scuola di ... opposti?

- **Un pendolo oscilla tra un lato e il lato opposto**
- **La forza magnetica: i poli magnetici opposti si attraggono e quelli omologhi si respingono**
- **La luce comprende il buio come suo opposto**
- **La natura funziona secondo l'alternanza degli opposti: maree, giorno/notte,...**
- **Noi stessi oscilliamo fisicamente tra opposti: piacere/dispiacere, affermazione/negazione, certezza/dubbio, fame/sazietà, vita/morte**

La storia ... negli opposti

“Non è il nostro compito quello di avvicinarci, così come s'avvicinano il sole e la luna, o il mare e la terra. Noi due, caro amico, siamo il sole e la luna, siamo il mare e la terra. La nostra mèta non è di trasformarci l'uno nell'altro, ma di conoscerci l'un l'altro, d'imparar a vedere ed a rispettare nell'altro ciò ch'egli è: il nostro opposto e il nostro complemento.”

“Narciso e Boccadoro” - H. Hesse

“ La conoscenza ha due forme: è o conoscenza intuitiva o conoscenza logica; conoscenza per la fantasia o conoscenza per l'intelletto; conoscenza dell'individuale o conoscenza dell'universale”

B.Croce "Estetica come scienza dell'espressione e linguistica generale" (1902)

ESEMPI

- **Innominato/Cardinale Borromeo**
- **Don chisciotte/Sancio pancia**
- **La Bella e la Bestia**
- **San paolo**
- **Rigoletto/West side Story**
- **Caravaggio/Bacon**

La didattica del modello dinamico: percorsi biplanari

La visione della realtà che è sottesa a questa opzione metodologica è quella della **complessità** che riconosce nella ricomposizione tematica del modulo un'occasione di **rilettura poliprospettica del reale in chiave strutturale e di sistema**. L'interdisciplinarietà e la trasversalità presuppongono una visione unitaria del mondo e della cultura

Morin - I sette saperi (1999)

- **è integrata:** il piano delle interpretazioni è integrato con il piano dell'analisi
- **è organica:** i due piani si alimentano a vicenda
- **è relazionale:** mette in continua relazione i due piani

C.Delfrati - Orientamenti di Pedagogia Musicale (1986)

M.Pollo - Quaderni di Animazione e formazione sociale (1998)

Modello Dinamico: cosa fa il docente

- **Si lascia interrogare: trasforma il suo sentire in risorsa operativa e l'agire in risorsa riflessiva**
- **Riflette sulle premesse teoriche intersecate al progetto di vita degli studenti**
- **Riapre il cerchio: si abbandona a nuove provocazioni per poi ritrovarsi**
- **Promuove attività con “syn- pathos”**
- **Allarga la mappa dell'altro, introduce elementi per nuove scelte comportamentali**
- **Accoglie ed entra in sintonia con emozioni e stati d'animo propri e di coloro con cui è in relazione, nel rispetto di sé e dell'altro.**
- **Presenta i contenuti comparandoli e facendoli interagire col piano emozionale**

Modello Dinamico: cosa fa l'allievo?

- Assume un atteggiamento problematico, utilizza il metodo della ricerca, della sperimentazione, della scoperta
- Apprende i contenuti in modo personale, creativo, flessibile
- Integra gli opposti emozionali trovando da sé il giusto equilibrio emozionale e comportamentale
- Mette in correlazione suoni, immagini, parole, storie, sensazioni, emozioni, epoche, ...
- Trova chiavi di lettura per accedere a valori e significati disciplinari per trovare un suo linguaggio interiore
- Analizza, compara versioni teatrali, musicali, temi, contesti, personaggi e contesti, scoprendo da sé invece di avere risposte già confezionate
- Trasforma una storia in una canzone, sfrutta un linguaggio per decodificarne meglio un altro
- Si serve delle *strategie multimediali* per esprimersi in forma *ipertestuale*

**“La valenza di un'esperienza di integrazione dei
vari linguaggi punta**

**sulla conoscenza di sé e la relazione con gli altri e
arricchisce tutti quelli che vi prendono parte.**

**Proprio nel momento in cui la vita di un gruppo
risponde a bisogni fondamentali, quali il sentire di
esistere e di essere accettati, l'esprimere le
proprie emozioni e il saperle gestire, ecco che si
sviluppa la relazione autentica, fondamentale per
qualsiasi processo di apprendimento”.**

M. Pollo - Quaderni di Animazione e formazione sociale (1995)